Rassegna Stampa

Rassegna stampa 09/07/2018

WAYPRESS media monitoring

Si gira in Toscana

Nazione Viareggio	09/07/2018	p. 3	Un testimonial vero	Enrico Salvadori	1
Corriere Fiorentino	08/07/2018	p. 12	Pieraccioni sbarca a Scarperia per girare il nuovo film «Se son rose»		3
Corriere Della Sera	09/07/2018	p. 36	Carlo Vanzina	Maurizio Porro	4

Iniziative ed eventi

Nazione Arezzo	09/07/2018	p. 5	Mengo convoca Banfi, allenatore nel pallone		6
Repubblica Firenze	08/07/2018	p. XV	Cinema all'Off bar L'arte di Van Gogh		7
Repubblica Firenze	08/07/2018	p. XV	Tre corti d'artista		8

Segnalazioni

Nazione Empoli	08/07/2018	p. 7	Ragazzi del Brunelleschi premiati per un 'corto' al Festival nazionale	Andrea Ciappi	9

UN TESTIMONIAL VERO

Tanti i film per celebrare la Versilia

E' STATO un testimonial vero della Versilia che ha immortalato in film di grande successo. «Sapore di mare» che proprio quest'anno compie 35 anni, in primis. Ma anche nel sequel «Sapore di te» i cui ciak riecheggiarono nella nostra zona cinque anni fa. Ci ha lasciato Carlo Vanzina. Un personaggio vero, un continuatore della commedia all'italiana che aveva conosciuto e amato insieme al fratello Enrico grazie al padre Steno, un regista che ha fatto la storia del cinema italiano. E anche Carlo è stato un precursore. Con i suoi lavori leggeri che ti facevano divertire, con la saga dei cinepanettoni che non piacevano alla critica che lo ha dileggiato a lungo. Ma quel cinema spensierato e ironico, che metteva a nudo gli italici vizi piaceva. Eccome. E Carlo lo ha valorizzato e ne era giustamente fiero. Telegrafico ma sentito e dettato dal cuore il saluto ieri su facebook di Jerry Calà. «Sono senza parole... Ciao Carlo.

RICORRENZA

E' mancato mentre ricorrono i 35 anni del suo 'Sapore di mare' che ha segnato un'epoca

Ti devo tantissimo». Ai Vanzina Jerry è sinceramente legato e grato. Credettero in lui nel 1983 quando girarono «Sapore di mare» che sarebbe diventato un film cult capace di polverizzare record di incassi. Lo specchio di un'Italia spensierata che rimpiangiamo. Carlo ed Enrico Vanzina hanno riportato sul grande schermo le loro sensazioni impagabili di bambini felici che trascorrevano le estati con la famiglia a Castiglioncello. Immortalando personaggi e situazioni che poi sono state ambientate in una Versilia più chic. «Io e mio fratello – ripeteva sempre Carlo – siamo stati fortunati. Abbiamo trascorso il nostro tempo libero sui set dei film di papà. Giocavamo a pallone con Walter Chiari e a carte con Alberto Sordi mentre i nostri coetanei non potevano farlo». E questo 'privilegio' lo hanno sempre sottolineato. Molto addolorato per la scomparsa di Carlo Vanzina anche Gherardo Guidi, patron della Capannina. «L'ho conosciuto nel 1983 quano girò 'Sapore di mare' e l'ho rivisto 5 anni fa per il sequel. Persona squisita, competente che sapeva ascoltare. Mi permisi di dare dei consigli che lui apprezzava. Lo abbiamo perso troppo presto». La Capannina dedicherà due serate per celebrare i 35 anni di 'Sapore di mare': la prima venerdì e la seconda il 25 luglio. Sarà l'occasione per rivolgere un pensiero a Vanzina che molti ragazzi che oggi ballano e cantano quei successi anni Sessanta-Ottanta non conoscono. Ma lui ed Enrico hanno lasciato una traccia importante.

Enrico Salvadori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Vanzina alla Capannina dove girò «Sapore di mare» insieme a Gherardo Guidi, patron del locale (F.Nizza)

Qui con Luciano Bianco personaggio conosciuto a Forte dei Marmi che ebbe una piccola parte nel film

Il regista scomparso ieri mentre viene premiato dall'allora sindaco del Forte Umberto Buratti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Pieraccioni sbarca a Scarperia per girare il nuovo film «Se son rose»

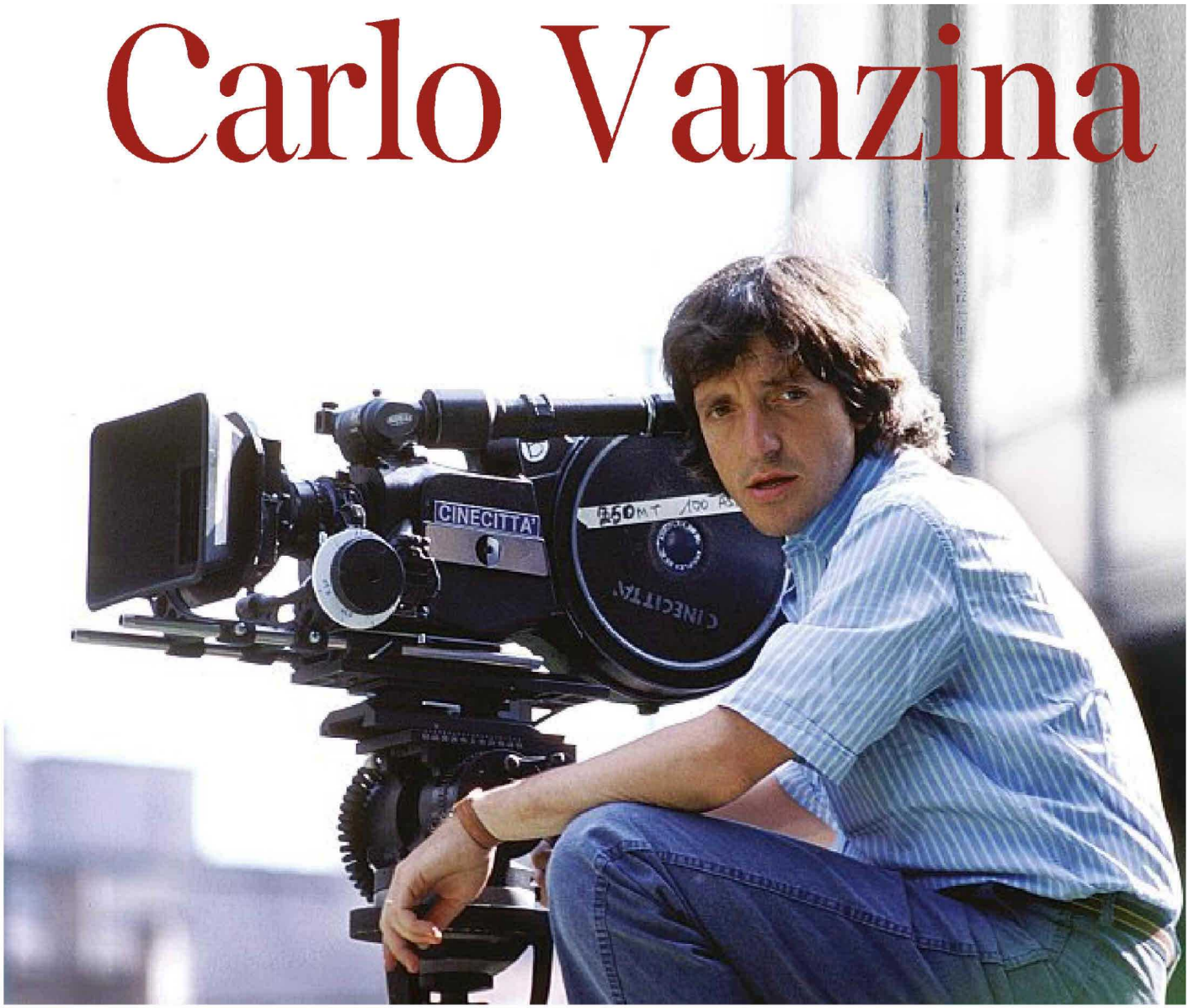
E da lunedì fino al 14 l'orologio di piazza Vicari resta in silenzio

Arrivano a Scarperia le riprese del nuovo film di Leonardo Pieraccioni. Le riprese sbarcheranno da lunedì in piazza dei Vicari, e per questo l'orologio del Palazzo dei Vicari segnerà le ore senza alcun rintocco. Come da richiesta da parte della casa di produzione Filmotto srl, sarà sospeso il suono dei rintocchi per esigenze di scena, in quanto renderebbe impossibile le attività di regia.
Il periodo di silenzio è previsto da lunedì 9 a sabato 14 luglio negli orari delle riprese, dalle 18 alle 6 ca.
Il film, «Se son rose», che uscirà nelle sale cinematografiche entro fine anno, è in gran parte girato nel territorio del Mugello già da alcuni giorni, con set a tra Borgo San Lorenzo, lago di Bilancino

Culture
Muti, ritorno a Firenze: qui per me è nato tutto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Vanzina



Addio al regista, insieme con il fratello Enrico ha raccontato con ironia 40 anni di costume

di **Maurizio Porro**

Quello dei Vanzina brothers resta il marchio di fabbrica di un cinema popolare, quasi sempre comico, spesso il cine panettone, con qualche polemica parentesi (*Tre colonne in cronaca*) e qualche malinconica eccezione come l'ottimo *Il pranzo della domenica*, rito di famiglia.

Carlo Vanzina, morto ieri mattina a Roma dopo una lunga malattia, col fratello maggiore Enrico con cui era in simbiosi, osservava la realtà allo specchio deformante che denunciava senza virgolette: il cialtrone recitato da Christian De Sica è il prolungamento dell'italiano furbetto, il Gassmann del *Sorpasso*. Carlo Vanzina il mestiere del cinema lo aveva respirato in casa, figlio di Steno, grande commediante. Nacque il 13 marzo 1951 e debuttò a un anno in *Totò e le donne* del padre, poi giusto il tempo per frequentare il liceo francese Chateaubriand, una cosa proustiana, e fu l'assistente di Monicelli, grande amico e collega di papà con cui girò capolavori come *Guardie e ladri*. Nel '76, lancio in grande stile di Lucherini, debuttò alla regia con Pozzetto cameriere in *Luna di miele in tre*.

Viene dall'epoca d'oro del nostro cinema, quando la società entrava nel trionfo della mediocrità, popolo di anti eroi per mitizzare il nuovo ricco borghese con le *Vacanze di Natale* (dall'83) a Cortina poi in luoghi esotici o con i flirt da spiaggia come nel filone inaugurato da *Sapore di mare*. I Vanzina hanno colmato il bisogno di ridere dopo la grande commedia d'autore, contribuendo a lanciare attori dal cabaret come I Gatti di Vicolo Miracoli e Calà. E poi l'espe-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rienza con il terruncello Abatantuono, epoca di *Fichissimi* e *Eccezzziunale... veramente*, Isabella Ferrari e Boldi che poi farà coppia con De Sica ma che con i due fratelli Carlo ed Enrico girerà *Yuppies*. Finché con *A spasso nel tempo* (1996) parte la saga natalizia.

Amante del cinema brillante, di gag ed equivoci più che di battuta, Vanzina tenta di mostrare i lati grotteschi e mostruosi di una realtà in evoluzione verso il trash e l'ignoranza, il Paese che si prepara all'era dei messaggini. Ma frequenta anche giallo e thriller con *Sotto il vestito niente*, colpi grossi fra modelle e vip nella Milano da bere anni 80 dove il colto ragazzo pariolino ha spesso lavorato, nel quadrilatero della moda di via Montenapoleone, centro di osservazione da cui è nata la maschera del cumenda sbruffone di Guido Nicheli. A spasso nel tempo e nello spazio, sognando la California, la Florida o South Kensington, dirigendo anche stranieri di fama (Everett, Modine, Bouquet, Degan) o ritornando nel Senato dell'antica Roma col successo di grana rossa *SPQR*. Qualunque spunto di finta o vera attualità era buono per imbastire il treno degli equivoci.

Vanzina non ha tralasciato neppure quel po' di romanticismo che resiste agli usi e costumi in *Il cielo in una stanza* e imponendo Raul Bova in *Piccolo grande amore* ('93). Una produzione imponente per numero di titoli (una settantina oltre alle serie tv), certo non tutti riusciti e neppure tutti di successo, ma a corrente alternata con la foga di non tralasciare nulla, appuntando voci e volti, factory all'italiana, affamata di osservare le mutazioni anche più sgradevoli, un Dagospia in servizio permanente.

Dopo l'era delle Vacanze di Natale, gli ultimi titoli sono *Caccia al tesoro*, *Miami Beach*, *Non si ruba a casa dei ladri*; lavorano tutti, da De Sica con Boldi, recuperando dopo tanta borghesia romana (Lisi, Proietti, Mattioli, Brignano e *Le finte bionde*), anche quella napoletana (Buccirosso e Salemme, presenti nel finale). Dirige Ghini, i nuovi golden boys Franceschini e Morelli, Ricky Memphis, Max Tortora, Jerry Calà, le belle signore Rocca, Autieri, Brilli, Foglietta, Marini, Bobulova, Suma, Falchi e l'altera Carol Alt, l'elenco infinito di una compagnia di rivista coerente, dedita a riconoscere il peggio del costume o rievocando un passato impossibile (*Il ritorno del Monnezza* con Amendola o *Febbre da cavallo La Mandrakata* con Proietti). L'Italia vista nelle sue radici grette ed esibizioniste, mentre si riposa a Fregene o ai Caraibi, chatta, tradisce, si diverte con le barzellette, organizza corruzione di bassa lega, pasticci, equivoci e imbrogli che vengono dalla lezione di Totò e Peppino: ma non drammatizziamo, è stata quasi sempre questione di corna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo

● Carlo Vanzina era nato a Roma il 13 marzo 1951. Dopo un apprendistato con il padre Steno, Sordi e Monicelli, ha formato con il fratello Enrico una coppia di cineasti di grande versatilità ed efficienza produttiva

Una vita sul set
Qui sopra Carlo Vanzina, morto ieri a 67 anni, alla cinepresa. In alto Alberto Sordi sul set di «Un americano a Roma» con Carlo (a sinistra) e il fratello Enrico: il fim è stato diretto dal loro padre Steno nel 1954

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL FESTIVAL PREAPERTURA OGGI CON MARTINO, REGISTA DEL CELEBRE FILM DI GENERE

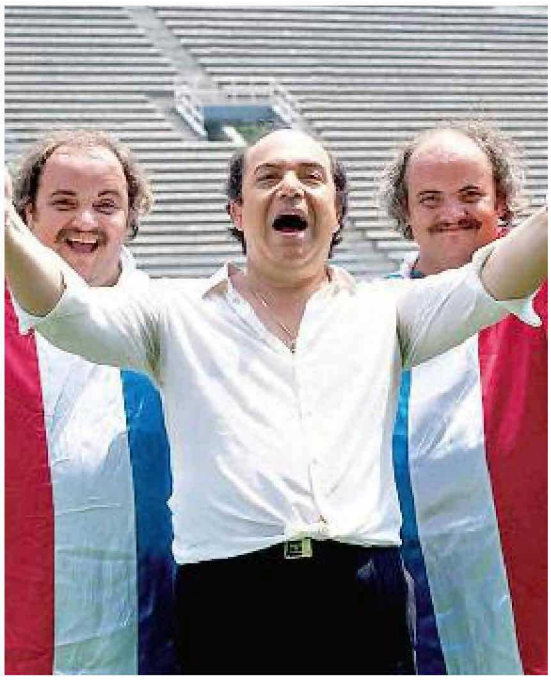
Mengo convoca Banfi, allenatore nel pallone

PROVANO a riproporre il mitico metodo «5-5-5»: era lo schema che secondo Oronzo Canà, l'allenatore nel pallone, avrebbe mandato in confusione gli avversari. Fino a non accorgersi di avere di fronte non undici ma quindici giocatori. Un film diventato di culto insieme alle sue battute. E che oggi, nel pieno dei mondiali dove forse Oronzo avrebbe fatto miglior figura dell'Italia, sarà riproposto all'alba del Mengo Festival.

Uno degli eventi dell'estate parte mercoledì ma intanto si regala questa chicca. Una digressione nel film di genere, ospite in prima persona Sergio Martino, il regista di Oronzo e quindi di Lino Banfi. L'appuntamento è all'Arena Eden, che poi sarà il palcoscenico di tutta la parte cinematografica del Mengo. Alle 19.30 l'incontro con Sergio Martino e con Claudio Bartolini, affermato critico cinematografico, autore anche di diversi saggi su alcuni dei protagonisti delle sale, a cominciare da Cronenberg e da Romero. Un faccia a faccia davanti al pubblico, servendo gli assist che possano riportarci indietro di oltre trent'anni, essendo l'allenatore del 1984. Ma Martino è andato ben oltre il«5-5-5» di Canà: tra i suoi film, che sono decine, ci sono «Giovannona Coscialunga disonorata con onore», «Milano trema: la polizia vuole giustizia», «40 gradi all'ombra del lenzuolo», «Zucchero, miele e peperoncino» «La moglie in vacanza... l'amante in città», «Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande» «Casablanca Express». Fino all'ultima fatica, ormai di dieci anni fa: che era naturalmente il sequel de «L'allenatore nel pallone 2». Un viaggio avvincente in un cinema che non c'è più e che destino ha voluto si srotolasse poche ore dopo la morte di Vanzina, uno dei padri della commedia all'italiana e dei cinepanettoni. Una serata da non perdere: e conclusa naturalmente dalla proiezione de «L'allenatore nel pallone». Sì, la Longobarda torna in campo e Oronzo Canà in panchina, esclusivamente per noi. E chissà che il «5-5-5» non funzioni davvero.

APPUNTAMENTO ALL'EDEN

L'Arena ospiterà tutti gli eventi cinematografci della quattroù giorni di spettacolo in centro



L'ALLENATORE NEL PALLONE Lino Banfi in una scena: oggi ad Arezzo il regista Sergio Martino

L'AFFAIRE DEL CONVITTO

Psicologa in classe, la cassazione assolve ancora il preside Tagliaferri

Mengo convoca Banfi, allenatore nel pallone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

6 Il film

Cinema all'Off bar L'arte di Van Gogh

La rassegna del cinema sotto le stelle curata da Simone Bartalesi, Manfredi Lucibello e Mauro Massaro domani propone *Van Gogh - Loving Vincent* capolavoro d'animazione il cui protagonista è il geniale artista.

Lago dei cigni-Fortezza da Basso
Domani ore 21,30
Ingresso gratuito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

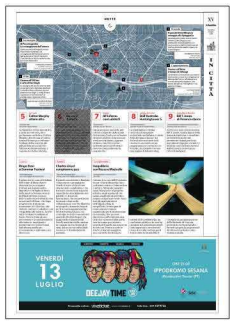
6

Apriti cinema

Tre corti d'artista

Piazzale degli Uffizi
Domani ore 22, ingresso libero

Tre corti d'artista domani per *Lo schermo dell'arte* riproposto alla rassegna *Notti di mezza estate*: tre lavori che trattano il tema dell'immigrazioni firmati da Adrian Paci (*Believe me, I'm an artist*), il collettivo Alterazioni Video e dall'artista pugliese Nico Angiuli.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL RICONOSCIMENTO CON «2 GRADI»

Ragazzi del Brunelleschi premiati per un 'corto' al Festival nazionale

Gli studenti in finale al 13° Festival nazionale del cortometraggio

RAGAZZI delle scuole superiori che hanno già competenze da 'creatori' di film: gli alunni dell'istituto superiore «Ferraris – Brunelleschi» di Empoli sono approdati alla finale del 13° Festival Nazionale del Cortometraggio scolastico e per giovani filmaker «Gabriele Inguscio», a Galatone in provincia di Lecce, con il cortometraggio «2 Gradi».

I finalisti sono, nell'ordine: Alberto Baronti, Gabriele Capperi, Lorenzo Di Spigno, Olivia Innocenti, Housam El Otmani, Filippo Lin, Irene Sabatini e altri alunni dello 'scrilab' che hanno partecipato alla realizzazione del corto. Li hanno seguiti i professori Silvia Desideri, Laura Moroni, Maria Simona Peruzzi e Teresa Zuffanelli.

Progetto nato in aula

L'idea di produrre un cortometraggio è venuta agli alunni durante l'anno scolastico. Molto soddisfatta la dirigente scolastica Mancini

Il gruppo si è aggiudicato ben due premi: Premio Apulia Film Commission e Premio del Pubblico online. Gli studenti saranno premiati venerdì prossimo, il 13 luglio.

Grande soddisfazione per questo risultato è stata espressa dal dirigente scolastico dell'istituto empolese, professoressa Daniela Mancini.

Il progetto è scaturito nel corso dell'anno scolastico, segno che la ricerca dei 'talenti' è davvero sempre più importante nel percorso di formazione di ciascun allievo e della comunità stessa degli alunni. Concetto sottolineato dalle stesse autorità scolastiche. L'attenzione alle competenze che i ragazzi riescono a esprimere è del resto un obiettivo delle normative più avanzate in materia.

Andrea Ciappi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.